



Polti: direttore, segretario Cisl e dipendenti presentano assieme il lavapavimenti

Scritto da redazione
12 Apr @ 15:15

FIM CISL

FRANCESCA POLTI

GENNARIO ALOISIO

MOPPY

POLTI

Possono “sposarsi” azienda, sindacati e lavoratori? Alla Polti, storica impresa con sede a Bulgarograsso, pare di sì. Tanto che il 14 e il 15 aprile prossimi i dipendenti dell’azienda “ci metteranno la faccia” diventano i promotori di “Moppy” – lavapavimenti a vapore cordless – in 22 punti vendita dell’area di Milano, Varese, Monza Brianza e Como. E Gennaro Aloisio, segretario del Sindacato Fim Cisl Dei Laghi, e Francesca Polti, direttore Generale di Polti S.p.a, partecipano a questa iniziativa per dimostrare che tutti insieme si possono fare cose importanti “per il bene comune di lavoratori, imprese e territorio”.

“La speciale iniziativa – si legge nella nota di presentazione – ideata dall’azienda insieme alle rappresentanze sindacali che vede la partecipazione attiva dei dipendenti dell’azienda e del sindacato, si pone un obiettivo determinante : cambiare il paradigma delle relazioni industriali, non contrapposizione ma partecipazione e senso di responsabilità, nel rispetto dei propri ruoli, per costruire, insieme, il domani, garantendo dignità alle persone attraverso il protagonismo dei dipendenti nel loro ambiente di lavoro, consolidando ulteriormente il legame tra la società e i dipendenti che, con orgoglio, fanno parte di un’azienda che produce ancora in Italia nello stabilimento produttivo in provincia di Como, sia Moppy che altri prodotti di alta qualità”.

Gennaro Aloisio e Francesca Polti saranno presenti il 14 aprile dalle 14.30 al punto vendita Unieuro di Varese (via Aurelio Saffi, 88).

“Insieme spiegheranno le logiche che hanno portato alla collaborazione fruttuosa tra le parti – si legge nella nota – all’idea di esprimere non solo la qualità del prodotto e la sua indiscussa utilità, ma anche gli aspetti sociali, facendo vedere agli acquirenti non solo il valore tecnico di un prodotto, ma anche il valore umano che normalmente non si vede, sensibilizzando le persone a ragionare su quanto un loro acquisto può determinare le scelte per lo sviluppo delle aziende e del territorio, legate a salde relazioni sindacali per la crescita personale e il benessere dei lavoratori per generare ambienti di lavoro in cui le persone sono il valore aggiunto e il motore del cambiamento”.